

INDICE

- ART. 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**
- ART. 2 - OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**
- ART. 3- ATTIVITA' SOCIO SANITARIA**
- ART. 4 - MODELLO ORGANIZZATIVO**
- ART. 5 - GESTIONE DELLA FUNZIONE DI TUTORE/CURATORE PRESSO L'ENTE.**
- ART. 6 – PROCEDURE AMMINISTRATIVE E GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI**
- ART. 7 - RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO**
- ART. 8 – GESTIONE DEI TIROCINI FORMATIVI**
- ART- 9 – GESTIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI**
- ART. 10 - PROCEDURE DI GESTIONE DEI PROCESSI INFORMATIVI E INFORMATICI**
- ART. 11 – RISORSE DI PERSONALE**
- ART. 12 - UTILIZZO DI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE**
- ART. 13 - DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**
- ART. 14 – CONTROVERSIE**

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA COMUNE DI BOLOGNA E AZIENDA USL DI BOLOGNA - DISTRETTO DI COMMITTENZA E GARANZIA CITTA' DI BOLOGNA - PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI RIVOLTI A DISABILI ADULTI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIORDINO PREVISTO DALLA L.R. 12/2013 E SS.MM.II.

L'anno duemiladiciannove (2019), il giorno del mese di, nella sede di.....

TRA:

L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna, rappresentata dalla dott.ssa CHIARA GIBERTONI, Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Azienda in Bologna, Via Castiglione n° 29, C.F.e P.1.02406911202;

E

Il Comune di Bologna, rappresentato dal....., il quale agisce esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta (C.F.);

Viste:

- la legge quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali che attribuisce ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, nell'intesa che tali funzioni vengano esercitate dai Comuni adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali relativi alla gestione ed al rapporto con i cittadini;
- la legge regionale del 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ribadisce, all'art. 2, la centralità delle Comunità locali nel promuovere un sistema integrato di interventi e servizi sociali, che assicuri le prestazioni e le attività socio-assistenziali e socio-sanitarie essenziali per la promozione sociale, il sostegno e l'affiancamento delle persone e delle famiglie per prevenire, rimuovere e/o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e/o familiare.
- la Legge Regionale n. 29 del 23 Dicembre 2004 ad oggetto "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio sanitario regionale";
- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 509/2007 e n. 1206/2007 relative all'avvio del fondo regionale per la non autosufficienza;
- la D.G.R. n. 1448/2007 (Piano Sociale e Sanitario 2008-2010) ss.mm. e ii;
- la Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 12 "disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"
- la D.G.R. n. 1012/2014 "Linee guida per il riordino del servizio sociale territoriale";
- Del. Ass. Progr. N.120, del 12 luglio 2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019"

Premesso:

- che la normativa sopra citata prevede inoltre che il Comune eserciti tali funzioni mediante un sistema locale dei servizi sociali a rete gestiti in forma singola o associata avente di norma come riferimento territoriale l'ambito distrettuale;
- che i soggetti indicati in epigrafe hanno verificato con esito positivo la possibilità di attuare un programma di riorganizzazione dei servizi sociali rivolti ai disabili adulti e hanno perciò concordato di addivenire alla stipula del presente accordo di programma;
- la necessità di addivenire al pieno recepimento delle previsioni normative regionali descritte DGR 1982/2013 e DGR 1012/2014, portando a completamento la ricomposizione delle attività oggi operate dal Servizio Sociale Territoriale unitario, coadiuvato dalle gestioni

specifiche realizzate dall'ASP città di Bologna, includendo anche quelle destinate alle persone adulte con disabilità;

- che si intende assicurare la piena integrazione dei percorsi di accesso ai servizi per i disabili adulti con l'attività dello sportello sociale rivolto alla generalità della popolazione residente;
- che si intende garantire mediante la gestione del servizio sociale territoriale unitario il mantenimento dei livelli di qualità della risposta già assicurata nell'ambito delle prese in carico dell'attuale U.S.S.I. Disabilità Adulti;

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Dato atto, infine, che lo schema del presente accordo è stato sottoposto ad approvazione come segue:

Tutto ciò premesso e ritenuto, tra i soggetti indicati in epigrafe si conviene:

ART. 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il Comune di Bologna e l'Azienda Usl di Bologna - Distretto di Committenza e garanzia Città di Bologna, sottoscrivendo il presente Accordo di Programma intendono regolare le dimensioni di reciproca responsabilità al fine di assicurare una compiuta integrazione sociosanitaria a favore delle persone adulte con disabilità.

Il presente accordo intende altresì definire gli aspetti gestionali che consentono l'operatività del servizio sociale per persone adulte con disabilità nell'ambito del servizio sociale territoriale unitario del Comune di Bologna, con il concorso di risorse messe a disposizione dall'Ausl.

Inoltre intende regolare gli aspetti riguardanti l'organizzazione, le risorse e le attività amministrative dei servizi gestiti dall'attuale USSI Disabili Adulti dell'Ausl nella fase di ritiro della delega e conseguente acquisizione gestionale delle funzioni sociali riferite alle persone adulte con disabilità

ART. 2 - OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il Comune di Bologna e l'Azienda Usl di Bologna - Distretto Città di Bologna, concordano sulla finalità di implementare un sempre più efficace ed efficiente sistema di integrazione, sociale e sanitaria nell'area della disabilità.

Si intende realizzare l'inclusione dei servizi rivolti alla popolazione adulta con disabilità al servizio sociale territoriale unitario presso il Comune di Bologna, salvaguardando allo stesso tempo la specializzazione che l'area disabilità richiede per assicurare la massima efficacia e puntualità degli interventi a favore delle persone in carico.

A tal fine si individuano come obiettivi:

- definire gli assetti delle relazioni fra azienda Ausl e Comune relativamente alle azioni riferite ai processi di assistenza a favore delle persone adulte con disabilità nel nuovo assetto;
- definire le modalità gestionali dei servizi rivolti ad adulti con disabilità;
- definire le fasi gestionali, operative e amministrative per addivenire al ritiro della delega;
- definire l'assetto delle risorse necessarie messe a disposizione delle parti.

ART. 3- ATTIVITA' SOCIOSANITARIA

In relazione agli impegni assunti col presente Accordo, le parti concordano quanto segue:

- a) Le competenze di natura sociale sono assunte integralmente da parte del Comune di Bologna;
- b) Le competenze di natura sanitaria sono realizzate integralmente dall'Azienda sanitaria;
- c) Le competenze integrate di natura socio-sanitaria vedono il concorso del Comune e dell'Azienda USL.

Le attività messe in campo dalla AUSL consistono in:

- assicurare la funzione di cura e di riabilitazione rivolta alle persone adulte con disabilità, e garantire continuità ai progetti e percorsi diagnostici e di cura e assistenziali attualmente in essere (Programma Disabilità e Salute, Progetto DAMA, PDTA);
- garantire l'attivazione e il funzionamento delle UVM con la presenza di personale sanitario nell'effettuazione delle valutazioni multidimensionali riferite alle persone con disabilità;
- concorrere alla programmazione delle attività rivolte alla popolazione con disabilità nelle sedi tecniche ed istituzionali inerenti i processi di programmazione di ambito sociale, socio-educativo e socio-sanitario;
- partecipare ai tavoli tematici nell'ambito dei "Piani di Zona per il benessere e la salute" ai fini della pianificazione locale e dell'integrazione sociosanitaria;
- supportare il processo di accreditamento, gestione e monitoraggio dei contratti di servizio con partecipazione alle attività di coordinamento;
- promuovere attività di formazione e aggiornamento, nonché percorsi di miglioramento della qualità dell'offerta della rete socio sanitaria;
- definire e gestire i contratti di servizio in collaborazione con il Comune;
- promuovere e garantire il processo dell'integrazione sociosanitaria.

Le attività messe in campo dal Comune, o da questo delegate ad ASP Città di Bologna, con il servizio sociale territoriale unitario comprensivo della funzione specialistica per le persone adulte con disabilità consistono in:

- mettere a disposizione della cittadinanza uno sportello sociale quale punto di accesso immediatamente riconoscibile, che fornisca orientamento rispetto agli interlocutori istituzionali e alla rete dei servizi locali;
- assicurare puntuale informazione ai cittadini in fase di accesso e nel corso dei processi di presa in carico, sia in riferimento ai servizi socioassistenziali e sociosanitari pubblici, sia in riferimento ai servizi gestiti da attori privati operanti nel territorio;
- svolgere l'insieme delle funzioni di accesso, valutazione e presa in carico sia in ambito sociale che sociosanitario;
- effettuare presa in carico delle persone con disabilità di natura consulenziale, assistenziale e promozionale;
- promuovere l'emancipazione e la vita indipendente delle persone con disabilità;
- promuovere percorsi a sostegno del benessere del caregiver, delle famiglie e al contesto di riferimento della persona con disabilità nel suo complesso;
- sostenere la partecipazione della comunità alla promozione della salute e benessere sia delle persone ammesse ai servizi, sia del sistema sociale complessivo, assumendo un ruolo di regia e coordinamento dei soggetti attivi della comunità;
- garantire l'attivazione e il funzionamento delle UVM attivando la presenza di personale sociale nell'effettuazione delle valutazioni multidimensionali riferite alle

- persone con disabilità;
- promuovere e garantire il processo dell'integrazione sociosanitaria
- garantire le funzioni di accreditamento coordinare le attività di redazione e stipula dei contratti di servizio;
- gestire i contratti di servizio in collaborazione con l'Ausl e partecipare al monitoraggio degli stessi nelle attività di coordinamento.
- promuovere percorsi di miglioramento della qualità dell'offerta della rete socio sanitaria;
- individuare le risorse di interventi domiciliari, di accoglienza semi-residenziale, laboratoriali e residenziali a seguito di valutazione sociosanitaria su committenza del Servizio Sociale Territoriale e in base al fabbisogno programmato nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- garantire l'acquisizione dei servizi sopra indicati e gestire i contratti;
- partecipare alle UVM;

ART 4 MODELLO ORGANIZZATIVO.

L'accesso diretto del cittadino è presso lo sportello sociale; sono previste altre forme di accesso al servizio a seguito di segnalazione da parte di altri servizi pubblici e istituzioni.

Completata la fase di accesso che prevede l'espletamento delle attività di informazione e orientamento alla rete dei servizi, se condiviso dal cittadino si passa alla fase di prima valutazione da parte del servizio sociale territoriale tesa ad analizzare la domanda, focalizzare il bisogno, completare l'informazione e, se del caso, avviare la presa in carico che potrà prevedere l'ammissione a servizi e prestazioni con fondi pubblici.

In questa fase di prima valutazione, per casi di particolare complessità può essere necessaria l'attivazione di una valutazione sociosanitaria UVM, anche in applicazione del protocollo di "continuità di cura" con la neuropsichiatria.

Nel caso in cui si sia valutata la necessità di attivazione di servizi e prestazioni con fondi pubblici (sia sociosanitari, sia socio-assistenziali, sia servizio educativo territoriale) il caso è presentato inizialmente presso l'équipe territoriale - eventualmente integrata con la presenza di altri servizi sociali o sanitari - che costruisce il progetto educativo e/o assistenziale con servizi e prestazioni socio-assistenziali; la stessa équipe ha il compito di individuare i casi da trasmettere alla UVM per l'attivazione di servizi e prestazioni sociosanitarie. L'équipe formula tali proposte coerentemente con le indicazioni normative regionali, la programmazione economica e le strategie di priorità. La valutazione presso la UVM disabilità, cittadina, perfeziona il progetto educativo e assistenziale proposto, declinandone gli interventi sociosanitari. La UVM cittadina è composta dal responsabile area disabilità del SST, dal rappresentante della UASS che la coordina, dal Medico di Medicina generale, dal responsabile del caso e – se valutate necessarie – da altre figure sanitarie e assistenziali.

L'équipe territoriale e la UVM cittadina potranno essere attivate laddove il progetto individuale del cittadino avesse la necessità di una significativa revisione.

L'avvio dei servizi e prestazioni socio-assistenziali è autorizzato dal responsabile area disabilità del SST, coerentemente con i budget disponibili.

L'avvio dei servizi e prestazioni sociosanitarie è autorizzato dalla UASS coerentemente con accordi precedenti sulla programmazione economica e delle attività in base alle strategie di priorità.

Le UVM (zona Est e zona Ovest) gravissime disabilità acquisite e la gestione dei casi con tali caratteristiche sono in capo alla UASS con il raccordo del SST limitatamente ai casi in carico.

Azienda USL di Bologna

- assicura la presenza di propri professionisti alle UVM riferite alle persone con disabilità, assumendone, nelle figure individuate dalla UASS, il coordinamento, la funzione di supporto organizzativo e segreteria;
- assicura la presenza alle commissioni di valutazione sanitaria e sociosanitaria e per invalidità civile e handicap L 104/92 e L 68/99 presso il Dipartimento di Sanità Pubblica;
- garantisce il raccordo con i Dipartimenti di Cure primarie e della Salute mentale e Dipendenze Patologiche e mettendo a disposizione per la presenza nelle UVM di:
 - Medico di Medicina Generale;
 - Medico Psichiatra, Neurologo, Fisiatra per attività di tipo consulenziale;
 - Infermiere e Fisioterapista, per attività di tipo consulenziale.
- Garantisce la gestione della UVM sulle Gravissime Disabilità acquisite, raccordandosi col SST per i casi di competenza

Comune di Bologna

- garantisce una stretta correlazione e operatività con due unità organizzative riferite ai territori, con specifiche funzioni di responsabilità;
 - Bologna Est per i territori: Savena, Santo Stefano, San Donato-San Vitale, con sede operativa presso la Casa della Salute San Donato e San Vitale;
 - Bologna Ovest per i territori: Porto-Saragozza, Borgo Panigale-Reno, Navile, con sede operativa presso il centro Civico Marco Polo
- garantisce l'accesso, la presa in carico, la valutazione dei bisogni semplici e complessi e l'attivazione di servizi e prestazioni, per i cittadini adulti con disabilità;
- realizza la propria attività mediante l'esercizio di valutazioni multidimensionali con il coinvolgimento di figure professionali sanitarie e sostiene le forme di lavoro d'équipe degli operatori, valorizzando le professionalità degli operatori coinvolti;
- promuove la co-progettazione per il benessere, le opportunità di emancipazione, progetti innovativi a carattere sperimentale, con il coinvolgimento dell'associazionismo e della comunità, anche attraverso il COPID istituito con Determinazione AUSL 2081 del 22/07/2016 e 272 del 30/01/2017;
- assicura la presenza alle commissioni di valutazione sanitaria e sociosanitaria per invalidità civile e handicap L 104/92 per al massimo una giornata alla settimana;
- assicura la presenza presso le Case della Salute di Bologna, di proprio personale per favorire il processo di integrazione socio sanitaria e di accesso alla rete dei servizi.

ART. 5 - GESTIONE DELLA FUNZIONE DI TUTORE/CURATORE PRESSO L'ENTE.

Le funzioni di tutela e curatela per le persone in carico al servizio sociale territoriale sono assunte dal Comune di Bologna.

Le posizioni in carico alla Direzione Attività Socio-Sanitarie (DASS) sono acquisite dal Comune di Bologna, Ufficio Tutele, previo provvedimento di trasferimento del tutore da Ausl di Bologna a Comune di Bologna ad opera del giudice tutelare. Ciò in riferimento alle sole persone per le quali la funzione di tutore presso l'Ausl è per tutela o curatela. Per i casi di amministrazione di sostegno il DASS si incarica dell'istanza a giudice tutelare di trasferimento della funzione ad altro amministratore di sostegno.

ART. 6 – PROCEDURE AMMINISTRATIVE E GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI

Il ritiro della delega comporta l'assunzione delle funzioni amministrative in capo al Comune di Bologna che si avvarrà di ASP città di Bologna per la gestione tecnica ed amministrativa delle risorse, dei servizi e delle strutture assistenziali e socio riabilitative, conseguentemente:

- I contratti per i servizi non accreditati stipulati dall'Ausl di Bologna con oneri a totale carico del fondo sociale saranno ceduti dalla stessa Ausl al Comune di Bologna o ad ASP Città di Bologna secondo quanto indicato dal Comune stesso;
- I contratti per i servizi non accreditati stipulati dall'Ausl di Bologna che prevedono finanziamento a carico del fondo sociale e del FRNA, saranno sottoscritti dal Comune di Bologna, o da ASP Città di Bologna secondo quanto indicato dal Comune stesso, per quanto riguarda la quota sociale e dall'Ausl per quanto riguarda la quota sociosanitaria FRNA e dove presente per la quota sanitaria, dal 01/01/2020;
- Per contratti per i servizi accreditati verrà modificata la modalità di fatturazione della quota a carico del fondo sociale che sarà posta in carico al Comune di Bologna o ad ASP Città di Bologna secondo quanto indicato dal Comune stesso.

Le parti condividono l'utilizzo dell'applicativo informatico attualmente in uso e lo sviluppo del sistema in un server unico a livello metropolitano.

Nel periodo che intercorre dall'efficacia del presente accordo di programma al 31/12/2019 l'Ausl si impegna alla continuità della gestione della contrattualistica in essere con i soggetti gestori. Ausl, per il medesimo periodo sino al 31/12/2019, provvederà ove necessario alla formalizzazione di eventuali nuovi contratti.

A garanzia della trasparenza e legittimità dell'attività svolta, vengono allegate le procedure amministrative relative a procedura rette e oneri.

A far data dal 1 luglio 2019 ASP Città di Bologna mette a disposizione del Distretto Città di Bologna, un operatore amministrativo, a supporto dell'attività di gestione amministrativa afferente alle attività sociali, nonché per acquisire le necessarie competenze di gestione dell'attività amministrativo contabile a completamento del passaggio delle attività stesse al 31 dicembre 2019.

ART. 7 RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO

L'Ausl provvederà alla formalizzazione dei rapporti necessari a garantire il funzionamento del "Comitato Progettazione Integrata per la Disabilità" - COPID fino al 31/12/2020.

Il Comune e Ausl si impegnano a sostenere le progettualità delle associazioni con appositi contributi.

Fino al 31/12/2019 l'Ausl provvede ai riconoscimenti assicurativi e di rimborso spese per le attività di volontariato che associazioni e singoli prestano a favore di persone con disabilità in carico al servizio sociale.

ART. 8 – GESTIONE DEI TIROCINI FORMATIVI

L'Ausl interviene sul portale regionale di gestione dei tirocini formativi "lavoro per te" al fine di prorogare le convenzioni e i tirocini in essere fino al 31/12/2019.

A decorrere dal 1/10 i nuovi tirocini saranno attivati dal Comune di Bologna.

ART- 9 – GESTIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI

A far data dal 1 ottobre 2019 la gestione progettuale e amministrativa delle diverse forme di contributo economico è in carico al Comune di Bologna.

Eccezione fatta per gli assegni di cura che vengono valutati dal servizio sociale territoriale che redige anche il piano assistenziale, prevedendo poi, autorizzazione, predisposizione del contratto e liquidazione in capo all'Ausl.

Limitatamente all'anno 2019, eventuali adempimenti di verifica e liquidazione dei "contributi economici per soggiorni collettivi in ragione di un'organizzazione specificatamente dedicata o contributo per vacanze in autonomia con aiuto di personale dedicato" vengono conclusi dall'Ausl.

ART. 10 - PROCEDURE DI GESTIONE DEI PROCESSI INFORMATIVI E INFORMATICI

Sono messe a disposizione sia degli operatori dell'Ausl, sia degli operatori del Comune di Bologna le abilitazioni informatiche necessarie per garantire la piena operatività sia gestionale e assistenziale, sia contabile e amministrativa.

I costi conseguenti ad eventuali aggiornamenti del sistema informatico saranno imputati alla Ausl o al Comune coerentemente con le decisioni che saranno assunte su tavoli appositamente istituiti a questo fine. E' assicurata la condivisione fra Comune e Ausl dei dati sociali e sanitari finalizzati alla presa in carico delle persone seguite dai servizi.

ART. 11 – RISORSE DI PERSONALE

Si riconosce massima priorità alla tutela della qualità della prestazione professionale, tenendo conto del contributo dei due profili coinvolti (Assistente Sociale ed Educatore Professionale) nell'attuale Servizio Disabili Adulti. Allo stesso tempo si ritiene prioritario garantire le esigenze lavorative e professionali degli operatori, nel rispetto di quanto concordato nel percorso di concertazione con le Organizzazioni Sindacali rappresentative dell'Area di contrattazione del Comparto e RSU, così come recepito e sottoscritto in data 20/06/2019 nel "Verbale di avvenuto confronto ex Art. 5 CCNL 21/5/2018 in merito al ritiro dell'attività sociale delegata Area Disabili Adulti Distretto Città di Bologna".

Agli accordi contenuti in tale Verbale di avvenuto confronto, sottoscritto da Azienda USL e dai rappresentanti della delegazione sindacale aziendale, il Comune di Bologna ha aderito in data 26/06/2019 con Nota di P.G. n. 296392/2019.

Al 1 gennaio 2019 l'organico della USSI Disabili Adulti ammonta a 24 unità complessive di personale, così suddivise:

- n. 19 unità di personale dipendente dell'Azienda USL, di cui n. 2 a tempo determinato;
- n. 5 unità di personale dipendente del Comune, assegnate funzionalmente all'Azienda USL.

Le parti concordano che alla data di acquisizione del Servizio sociale per la disabilità da parte del Comune: n. 11 unità di personale dipendente dell'Azienda USL, di cui n. 2 a tempo determinato, saranno destinate al Comune e dislocate presso il Servizio Disabilità del SST con l'istituto della "assegnazione temporanea".

Le unità di personale destinate a ricostituire l'organico del Servizio saranno garantite dal Comune di Bologna, tramite assunzione o ricollocazione interna di personale dipendente.

L'Azienda USL, nell'ambito della Direzione Attività Socio-Sanitarie, si impegna a garantire la dotazione di personale necessaria alla integrazione dell'attuale organico della Unità Attività Socio-Sanitarie - UASS Bologna. Nello specifico alla UASS Bologna afferiranno n. 6 unità di personale dedicate al presidio dell'integrazione socio-sanitaria sull'ambito distrettuale e alla funzione di interfaccia con la parte sociale (Comune/ASP).

Il personale deputato alle funzioni sanitarie e socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria continua ad essere reso disponibile dall'Azienda USL, secondo quanto già in precedenza definito all'Art. 4.

I costi del personale dipendente dall'Azienda USL in "assegnazione temporanea" al Comune sono a totale carico del Comune, incluse le eventuali indennità inerenti gli incarichi di responsabilità ricoperti da detto personale.

In riferimento alle 11 unità di personale dipendente dell'Azienda USL che saranno collocate con la "assegnazione temporanea" presso il Servizio Disabilità del SST, si stima che i costi a carico del Comune di Bologna ammontino a € 460.000 annui. L'importo verrà

rideterminato di anno in anno in relazione alle esigenze organizzative e all'andamento del processo di acquisizione di personale da parte del Comune.

Il quadro di dettaglio relativo alle unità di personale assegnato e relativi costi, è ridefinito annualmente sulla base dell'effettivo ammontare di dipendenti dell'Azienda USL per i quali sarà confermata la "assegnazione temporanea" presso il Comune.

ART. 12 - UTILIZZO DI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

Presso il Poliambulatorio Ivano Chersich: gli spazi attualmente utilizzati per le attività rivolte ai disabili – evidenziati nell'allegata planimetria – sono lasciati in uso al Comune con comodato gratuito.

Gli arredi e gli strumenti presenti presso la sede sono concessi in uso al Comune di Bologna per l'esercizio delle funzioni previste al presente accordo.

Sarà quantificato un importo forfettario per pulizie, utenze e manutenzione ordinaria per gli spazi utilizzati con competenza in capo al Comune a far data dal 1 ottobre 2019.

Per quanto riguarda la sede Marco Polo, gli arredi e le attrezzature presenti alla data odierna vengono ceduti gratuitamente al Comune per l'esercizio delle funzioni di cui al presente Accordo di Programma.

Riguardo alla struttura sita in Via Ferrara, di proprietà dell'Ausl, l'Azienda si impegna a mantenere la destinazione dell'immobile a servizi assistenziali rivolti alla popolazione con disabilità.

Per quanto attiene all'immobile residenziale del Comune sito in via Lidice, il Comune di Bologna, mantiene il comodato d'uso a favore dell'Ausl che verrà protratto fino a completamento dei lavori di ristrutturazione finanziati dal fondo regionale "dopo di noi".

Per quanto attiene all'immobile della Ausl sito in via di Corticella 115, le attività assistenziali in essa realizzate si risolveranno entro il 30 settembre 2019, pur restando l'impegno dell'Ausl a destinare l'immobile ad attività per la disabilità dopo valutazione delle caratteristiche strutturali ed eventuale intervento di manutenzione straordinaria.

La connessione dati Ausl presente presso la sede Marco Polo e la sede Ivano Chersic restano attive a carico dell'Ausl finché le migrazioni dei sistemi informativi Ausl non sia completata ai sistemi attivati dal Comune.

Gli automezzi di proprietà della AUSL in uso al servizio disabili saranno ceduti gratuitamente al Comune di Bologna, con costi di trasferimento a carico dello stesso.

Il Comune provvederà a idonea copertura assicurativa riguardante l'utilizzo delle autovetture in oggetto anche da parte degli operatori afferenti al servizio sociale territoriale con rapporto di dipendenza dall'Azienda Usl.

Dal 1 ottobre 2019 la AUSL assicura la disponibilità di apposito spazio fisico per l'archiviazione dei materiali, contenenti dati sensibili, generati dalla UVM gravissime disabilità acquisite.

Al 31 dicembre 2019 cessa il comodato d'uso formulato dal Comune a favore dell'Ausl per i mezzi di trasporto acquisiti dal Comune a seguito dell'atto P.G. 527917/2018 e ss.mm.ii.

ART. 13 - DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il presente Accordo di Programma ha validità a far data dalla sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2021 oltrepassando così la data di completamento del ritiro - da parte del Comune di Bologna - delle deleghe sociali in capo al Distretto Città di Bologna dell'AUSL di Bologna, relative ai disabili adulti e delle connesse attività amministrative a supporto e regolando al contempo le dimensioni della integrazione sociosanitaria e amministrativa,

nonché la collaborazione fra gli enti coinvolti nella gestione delle funzioni assistenziali: Comune, ASP, AUSL.

ART. 14- CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere nell'applicazione del presente protocollo sarà esaminata dalle parti con spirito di amichevole collaborazione. Ove si rendesse necessario le parti ricorreranno al Foro competente.

ALLEGATI:

- procedure amministrative relative a rette e oneri;
- elenco fornitori e ripartizione percentuale onere sociale e onere Ausl;
- planimetria sede Ivano Chersich;